



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "VENETO"
Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona

L'anno 2010 addì 25 del mese di marzo alle ore 10.00 nella sala riunioni della Questura di Verona, in Lungo Adige Galtarossa, al fine di procedere alla Contrattazione Decentrata ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo Nazionale Quadro siglato in data 31 luglio 2009 presso il Ministero dell'Interno, sulla base della convocazione nr.C.1/2010 prot.nr. 3564 del 23 marzo 2010 a firma del Dirigente il Compartimento, sono presenti:-----

per la delegazione di parte pubblica il Dirigente il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Veneto", Primo Dirigente **Dr. Ciro PELLONE** e il Funzionario Sovrintendente la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona, Vice Questore Aggiunto **Dr. Giampaolo TREVISI**;-----

per la delegazione sindacale: -----

DAVIDE Battisti, DE ANGELIS Alberto rappresentante della Segreteria Provinciale S.I.U.L.P.--
SCANDOLARA Sergio, BIN Eriberto e MONGUZZI Andrea rappresentanti della Segreteria Provinciale S.A.P..-----

CAROCCI Stefano, CASTAGNA Paolo e CHIAROMONTE Domenico rappresentanti della Segreteria Provinciale S.I.A.P..-----

TRUZZI Cristian, TINELLI Paolo e RUGGIERO Simone rappresentanti della Segreteria Provinciale SILP per la CGIL.-----

COLOGNATO Massimiliano, ZEMA Francesco e ROGIN Luca rappresentanti della Segreteria Provinciale UGL. - Polizia di Stato -----

CINGARLINI Giorgio e VALENTINI Ivan rappresentanti della Segreteria Provinciale C.O.I.S.P..-----

CECERE PALAZZO Giuseppe, PIANTANIDA Raffaella e FURLAN Riccardo rappresentanti della Segreteria Provinciale della Federazione SP (UILPS-SUP-ANIP Italia Sicura).-----

La Segreteria Provinciale CONSAP ha fatto conoscere che non sarà presente alla riunione.-----

Svolge le funzioni di Segretario l'Ispettore Capo della Polizia di Stato **Massimo MARANGON**.----

Il Dirigente dopo i saluti di rito segnala e sottolinea la massima disponibilità per trovare ogni intesa che contemperi le esigenze di servizio con le legittime aspirazioni di tutto il personale.-----

Il Dirigente il Compartimento illustra i motivi dell'incontro e avanza una proposta come base di discussione per la presente contrattazione.-----

Il SIULP prende atto della base di proposta del Dirigente dichiarando che è ben accetta tale proposta sottolineando di ricordare i dati di rappresentatività aggiornati al 31 dicembre 2008 comprensivi di riferimento percentile riguardo alla singola sigla.-----

A tal riguardo il Dirigente presenta la nota della Questura di Verona datata 18 marzo 2010 nr.0170/2010 Div.Gab.-Mass.B.1(330) con la quale vengono indicate le percentuali di cui sopra.----

In merito alla base di proposta il SIULP si riserva di dare la propria opinione e/o proposta rispetto ai singoli punti che verranno affrontati. Sottolinea che qualora venga delegato un altro funzionario alle seguenti sedute di contrattazione si dovrà continuare e terminare le contrattazioni con tale funzionario delegato. L'ultima raccomandazione è di calendarizzare per tempo i prossimi incontri indicando l'ordine del giorno eventuale.-----

Il SAP concorda con quanto detto dal SIULP riguardo la quota associativa riferita al 31 dicembre 2008.-----

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "CISP", "SIAP", and "UILPS"]

Chiede la situazione numerica, circa l'art. 12 comma 1 dell'A.N.Q., del personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con una anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, che possa chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne. - L'UGL in via preliminare chiede che venga presa a riferimento la quota associativa riferita al 31 dicembre 2009 in quanto può in atto sussistere una variazione nel dato associativo. Per quanto riguarda la proposta presentata dal Dirigente viene accolta favorevolmente. -----

Il SIAP prende atto dell'introduzione del Dirigente e della proposta di base di discussione; si riserva di esaminare e di valutare tale proposta. Chiede in via preventiva, circa la trattazione dei vari punti di discussione, in particolare riguardo all'art. 3 punto 4 lett. f un incontro separato per trattare questo singolo punto, tenuto conto dell'innovazione introdotta con il nuovo ANQ. Chiede che venga fornita un prospetto circa il personale della Sezione che potrebbe rientrare nella categoria prevista dall'articolo 12 comma 1 e, qualora ve ne fosse l possibilità nonché la volontà da parte dell'Amministrazione, una proposta contenente dei criteri ritenuti opportuni. -----

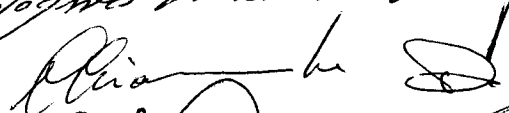
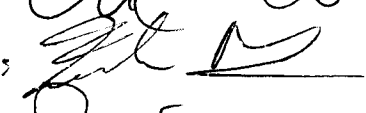
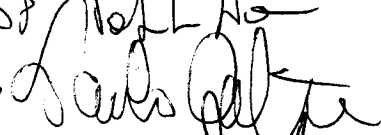
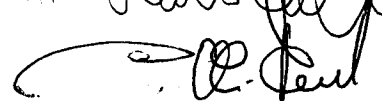
Il COISP prende atto dell'introduzione del Dirigente e della proposta di base di discussione si riserva di esaminare e di valutare tale proposta. Per quanto riguarda il dato associativo rappresenta alle altre OO.SS. che la circolare esplicativa diramata dal Ministero dell'Interno a pagina 16 circa l'art.6 recita "La norma stabilisce che gli accordi decentrati possono essere modificati a richiesta del titolare dell'ufficio ovvero di una o più organizzazioni sindacali che rappresentano il 30% degli iscritti della provincia. Le modifiche sono efficaci quando sono sottoscritte dai sindacati che rappresentano la maggioranza assoluta (50%+1). Tali percentuali vanno calcolate sulla base del dato associativo annualmente certificato.". Chiede pertanto l'acquisizione del dato associativo 2009 in quanto differisce sostanzialmente da quello del 2008 -----

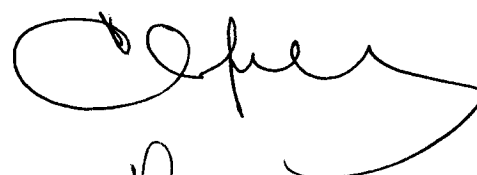
Il SILP per la CGIL chiede che venga acquisita la quota associativa riferita al 31 dicembre 2009 e accoglie favorevolmente la proposta presentata dal Dirigente. -----

Federazione SP (UILPS-SUP-ANIP Italia Sicura) chiede che, in base a una recente sentenza del Consiglio di Stato venga presa come valida la percentuale associativa riferita al 31 dicembre 2009.--

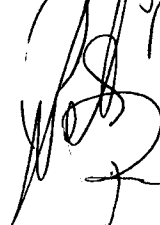
Le parti concordano di rinviare alla data del 9 aprile alle ore 10.00 per i punti previsti dall'art.3 punto 4, dalla lettera a) alla lettera e). -----

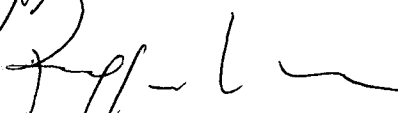
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra alle ore 11.20. -----


Roberto Marone UGL
SIAP 
S. AP 
UGL 
COISP 
SUP 










Oggetto: verbale contr.ne VR

Da: Polizia delle Comunicazioni Veneto <poltel.ve@poliziadistato.it>

Data: Thu, 25 Mar 2010 14:10:20 +0100

A: siulpvr@libero.it, verona@sap-nazionale.org, siapvr@gmail.com, verona@silp.cgil.it, ugl.polizia.verona@hotmail.it, verona@coisp.it, consap.vr@gmail.com, giuseppe.cecerepalazzo@poliziadistato.it

Per corredo atti si trasmette in allegato il verbale relativo alla contrattazione decentrata per la Sezione polpost di Verona.

Nota: per proteggere il computer dai virus, le applicazioni di posta elettronica impediscono l'invio o la ricezione di alcuni tipi di allegati. Per determinare la modalità di gestione degli allegati, controllare le impostazioni di protezione della posta elettronica.

Polizia di Stato - Compartimento Polizia delle Comunicazioni

"Veneto" <poltel.ve@poliziadistato.it>

Compartimento

Polizia delle Comunicazioni "Veneto"

Polizia di Stato

verbale contr.ne VR.pdf **Content-Type:** application/pdf
Content-Encoding: base64

BASE DI PROPOSTA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA PER LE SEZIONI DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Art. 3, c. 4 lett. a) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La materia secondo la previsione dell'art. 20 del nuovo A.N.Q. si articola in: nr. 6 giornate lavorative destinate all'addestramento al tiro ed alle tecniche operative e in nr. 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale suddivise in nr. 3 giornate destinate all'aggiornamento professionale in materia di interesse generale e nr. 3 giornate dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche di settore.

Il ciclo delle attività di addestramento al tiro ed alle tecniche operative nonché le tre giornate di aggiornamento professionale in materia di interesse generale verranno svolte nel contesto organizzativo programmato dalla locale Questura; il Dirigente recepirà e si atterrà, quindi, a quanto sarà convenuto a seguito della concertazione negoziale tra le OO.SS. e la Questura stessa.

Per quanto concerne l'aggiornamento professionale destinato all'approfondimento di specifiche tematiche di settore sono previsti dei cicli da svolgersi periodicamente presso la sede del Compartimento di Venezia nelle materie afferenti la Specialità.

Nel contesto organizzativo dell'aggiornamento professionale il personale potrà essere autorizzato a partecipare a seminari, convegni e congressi su temi d'interesse professionale, senza oneri a carico dell'Amministrazione.

Sarà altresì effettuato un monitoraggio sull'attività svolta, al fine di permettere ai dipendenti impossibilitati per vari motivi a partecipare alle giornate di addestramento e aggiornamento professionale di recuperare entro breve termine l'attività addestrativa non conclusa.

Art. 3, c. 4 lett. b) SALUBRITA' DEI SERVIZI DI MENSA E SPACCI

La Sezione non dispone di una propria mensa di servizio nè di uno spaccio; il personale, pertanto, si avvale del servizio mensa offerto presso altre strutture della P.S. presenti in loco.

Si aderirà quindi a quanto stabilito in proposito tra le parti, in sede di Contrattazione Decentrata con le locali Questure. *e alla fedeltà*

Art. 3, c. 4 lett. c) PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE DEL PERSONALE

Nell'ottica dei dettami previsti da questo punto, il Compartimento ha avviato alcune iniziative tese a rendere i locali in uso costantemente conformi alla vigente normativa in tema di salubrità degli ambienti di lavoro.

Il Dirigente, facendo proprio il principio del miglioramento che governa la materia, si impegna ad assumere ogni iniziativa volta a migliorare le condizioni ambientali e di salubrità dei luoghi di lavoro ed il benessere del personale.

Art. 3, c. 4 lett. d) PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

La Dirigenza ha costantemente mirato al pieno rispetto del principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, con una attenta e scrupolosa applicazione della normativa e delle delibere della Commissione Provinciale costituita in materia.

Art. 3, c. 4 lett. e) GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

Il fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali è alimentato dalle risorse economiche provenienti dai seguenti istituti: **reperibilità, cambio turno, indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia e servizi resi in alta montagna.**

Per quanto riguarda la **reperibilità**, che viene concordata a livello Provinciale con le organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Nazionale Quadro, si rammenta che allo stato attuale non si ravvisano esigenze di servizio tali da prevedere la programmazione della reperibilità, fatto salvo quanto previsto in merito dall'art. 64 della L. 121/1981,

In relazione all'istituto del **cambio turno** (*“modifica dell'orario di lavoro previsto dalla programmazione settimanale disposta successivamente alla programmazione stessa”* – art. 11, c.1 dell'A.N.Q.), si ritiene che nella applicazione dello stesso per particolari e motivate esigenze di servizio, debba essere osservata una rotazione regolare tra tutto il personale avente idonea qualifica per il tipo di servizio richiesto, nel rispetto, comunque, del limite massimo della pianificazione dei cambi turno annualmente stabilita dal Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il cambio del turno relativamente ai quadranti notturni potrà essere disposto solo in caso di assoluta necessità e, comunque, non più di una volta al mese.

La modifica dell'orario di servizio disposta in sede di pianificazione settimanale non dà luogo al compenso relativo al cambio turno.

Al personale impiegato nei servizi continuativi è attribuito il compenso per il cambio turno solo alla prima variazione di turno, configurandosi quelle successive quali sviluppo della tipologia d'orario. In tal caso il Dirigente ripristinerà, non appena possibile, la turnazione originaria.

L'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia è il compenso annuo attribuito al dipendente in ragione delle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria con esclusione dei periodi di applicazione dei seguenti istituti:

- sospensione senza assegni per detenzione;
- aspettativa per dottorato ricerca;
- aspettativa senza assegni (compresa l'aspettativa sindacale senza retribuzione);
- aspettativa per mandato amministrativo;
- aspettativa mandato parlamentare nazionale;
- aspettativa mandato assemblea regionale;
- aspettativa mandato parlamentare europeo;
- aspettativa mandato amministrativo art. 86 D. L.vo 267/00;
- assenza dal servizio senza giustificato motivo;
- congedo straordinario gravi motivi senza assegni;
- fuori ruolo;
- comando presso amministrazioni pubbliche o enti pubblici.

Tale compenso è corrisposto in dodicesimi e, per maturare il diritto alla corresponsione di un dodicesimo, occorre che l'applicazione degli istituti predetti abbia

durata inferiore ai quindici giorni del mese di riferimento.

L'indennità per i servizi resi in alta montagna è il compenso corrisposto al dipendente in ragione dei servizi svolti anche occasionalmente in località poste al di sopra dei 1500 metri sul livello del mare.

Il compenso viene attribuito anche se il servizio prestato in località montana abbia avuto durata inferiore a quella dell'intero turno di servizio.

Art. 3 (punto 4 lett. f) IMPIEGO DI PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI

Ai sensi dell'art.12 comma 1 dell'A.N.Q., il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con una anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.

Presso questo Ufficio non viene impiegato personale nei servizi esterni nelle fasce serali e notturne, né è in atto programmata l'effettuazione di siffatta turnazione.

Nel segnalare la massima disponibilità ad accogliere eventuali richieste che saranno in tal senso prodotte, il Dirigente precisa che, in atto, risulta comunque sporadico il ricorso ai turni di che trattasi.



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "VENETO"
Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona

L'anno 2010 addì 09 del mese di aprile alle ore 10.30 nella sala riunioni della Questura di Verona, in Lungo Adige Galtarossa, al fine di procedere alla Contrattazione Decentrata ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo Nazionale Quadro siglato in data 31 luglio 2009 presso il Ministero dell'Interno, relativamente alla disamina delle materie previste dall'art.3, comma 4°, lettere a), b), c), d), e). -----

sono presenti: -----

per la delegazione di parte pubblica il Dirigente il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Veneto", Primo Dirigente **Dr. Ciro PELLONE**. -----

per la delegazione sindacale: -----

BATTISTI Davide e **SPIZZICA Simone** rappresentante della Segreteria Provinciale S.I.U.L.P. ---

SCANDOLARA Sergio e **MONGUZZI Andrea** rappresentanti della Segreteria Provinciale S.A.P.. -----

GRINZI Roberto, **CASTAGNA Paolo** e **CHIAROMONTE Domenico** rappresentanti della Segreteria Provinciale S.I.A.P.. -----

TRUZZI Cristian, **TINELLI Paolo** e **RUGGIERO Simone** rappresentanti della Segreteria Provinciale SILP per la CGIL. -----

COLOGNATO Massimiliano, **ZEMA Francesco** e **RODEGHER Devis** rappresentanti della Segreteria Provinciale UGL. - Polizia di Stato -----

CINGARLINI Giorgio, **CERUTTI Massimo** e **VALENTINI Ivan** rappresentanti della Segreteria Provinciale C.O.I.S.P.. -----

CECERE PALAZZO Giuseppe, **PIANTANIDA Raffaella** e **FURLAN Riccardo** rappresentanti della Segreteria Provinciale della Federazione SP (UILPS-SUP-ANIP Italia Sicura).-----

PATRUNO Alessandro rappresentante della Segreteria Provinciale CONSAP, benché convocato risulta assente. -----

Il Funzionario Sovrintendente la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona, Vice Questore Aggiunto **Dr. Giampaolo TREVISI**, risulta assente per servizio. -----

Svolge le funzioni di Segretario l'Ispettore Capo della Polizia di Stato **Massimo MARANGON**. ---

Art. 3, c. 4 lett. a) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE. -----

Il S.I.U.L.P. non ha nulla da eccepire se non avere una trasparenza nella divulgazione delle possibilità offerte dall'autoformazione in virtù del fatto che molti seminari/convegni a volte sono altamente specialistici e quindi interessano molti dipendenti della Sezione. Richiama acché tutto il personale effettui le previste giornate di addestramento e aggiornamento previste. -----

Il S.A.P. prende atto di quanto illustrato dal Dirigente e concorda con quanto detto dal S.I.U.L.P.. ---

Il S.I.A.P. prende atto di quanto illustrato dal Dirigente e chiede eventualmente di aumentare, se possibile, le giornate destinate all'aggiornamento di specialità. -----

SILP per la C.G.I.L. apprezza e appoggia la proposta formulata dal Dirigente il Compartimento. ---

L'UGL considerato che in sede di perfezionamento dell'accordo decentrato vengono prese come riferimento, per il calcolo della maggioranza assoluta le quote percentuali di rappresentatività riferita alla provincia chiede che queste vengano rispettate in sede di giro tavolo. -----

Al riguardo il Dirigente da la massima disponibilità a seguire, se le parti concordano, un ordine di intervento che tenga conto del dato provinciale, in linea con quanto viene riferito sia stato in precedenza osservato in questa provincia. -----

Le OO.SS. concordano. -----

L'UGL per quanto attiene la lettera a) ritiene la base di proposta formulata dal Dirigente esaustiva e completa. -----

La Federazione COISP per quanto riguarda le sei giornate destinate all'addestramento al tiro e tecniche operative sollecita l'amministrazione ad essere tassativa soprattutto per quanto riguarda l'effettuazione delle giornate destinate al tiro vista l'alta esposizione al rischio nei servizi di istituto da parte degli appartenenti alla Sezione. Con il conseguente recupero di dette giornate qualora non fruite oltre a una cadenza nell'effettuazione delle stesse. Stessa cosa per quanto riguarda le tecniche operative. Per quanto riguarda l'aggiornamento di specialità chiede di aggiungere qualche giornata in più visto il tempo che si perde in termini di viaggio per raggiungere la sede del Compartimento.--
La Federazione SP ritiene abbastanza completa la bozza e quanto detto dal Dirigente, chiede comunque di incentivare il personale soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a convegni e seminari di specialità-----

Art. 3, c. 4 lett. b) SALUBRITA' DEI SERVIZI DI MENSA E SPACCI. -----

Le OO.SS. concordano con quanto formulato dal Dirigente e segnalano allo stesso che comunque vi sia un interessamento costante da parte dell'Amministrazione circa eventuali problematiche in merito segnalate dal personale.-----

Art. 3, c. 4 lett. c) PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE DEL PERSONALE. -----

Il S.I.U.L.P. concorda con il Dirigente ma richiama l'Amministrazione affinché venga svolto un controllo quantomeno annuale per verificare gli ambienti per la successiva segnalazione di pertinenti tematiche alla commissione provinciale deputata.-----

Il S.A.P. approva quanto riferito dalla dirigenza. Concorda con il S.I.U.L.P. e chiede inoltre che vengano prese in considerazioni le segnalazioni dei dipendenti anche inerenti il mobilio. -----

L'UGL fa proprie le considerazioni avanzate dalle precedenti sigle sindacali.-----

Il S.I.A.P., considerata questa argomentazione affrontata in questa sede e pur non mettendo in dubbio in maniera assoluta quanto riferito dal Dirigente nel primo capoverso richiede delucidazioni, anche di carattere generico, volte a determinare la natura di tali interventi. Quanto richiesto è motivato da precedenti ispezioni effettuate e anomalie riscontrate. Per quanto concerne i criteri si affianca e rafforza quanto richiesto dal S.I.U.L.P. in merito alla verifica annuale e comunque richiede che vengano effettuate verifiche qualora dovessero esserci segnalazioni da parte dell'ufficio provinciale.-----

La Federazione COISP chiede un intervento regolare dell'Ufficio di Vigilanza di Padova.-----

SILP per la C.G.I.L. nulla da aggiungere rispetto a quanto sinora detto dalle altre OO.SS. -----

La Federazione SP prende atto dell'impegno preso dal Dirigente il Compartimento che si impegna ad assumere tutte le iniziative volte a migliorare le condizioni dei dipendenti e fa proprie le segnalazioni delle altre OO.SS.. -----

Art. 3, c. 4 lett. d) PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE. -----

Il S.I.U.L.P. richiede accortezze da parte dell'Amministrazione affinché siano migliorate la riservatezze di entrambi i sessi in ambito lavorativo.-----

Il S.A.P. si associa. -----

L'UGL si associa con quanto detto sinora. -----

Il S.I.A.P. si associa. -----

La Federazione COISP si allinea alle altre OO.SS. -----

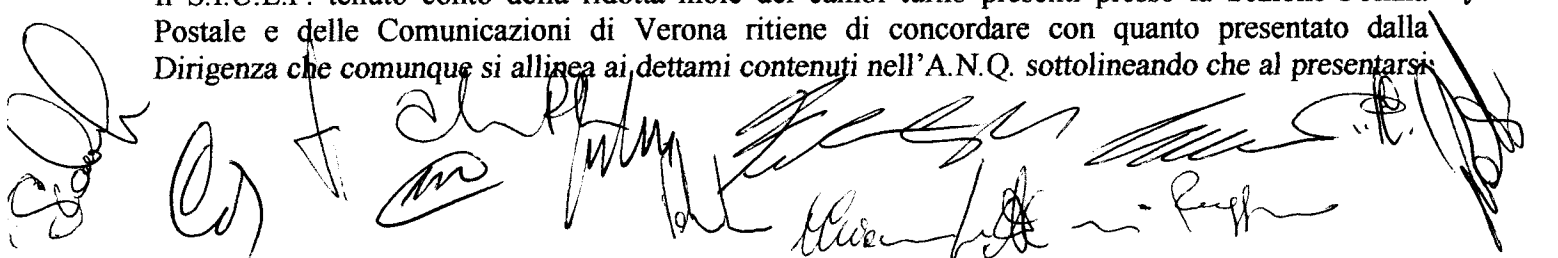
SILP per la C.G.I.L. concorda. -----

La Federazione SP condivide. -----

Il Dirigente concorda. -----

Art. 3, c. 4 lett. e) GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI. -----

Il S.I.U.L.P. tenuto conto della ridotta mole dei cambi turno presenti presso la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona ritiene di concordare con quanto presentato dalla Dirigenza che comunque si allinea ai dettami contenuti nell'A.N.Q. sottolineando che al presentarsi



di tale situazione necessita una opportuna rotazione e divisione del beneficio di che trattasi a tutto il personale nella sua integrità.-----

Il SAP si allinea e concorda a quanto proposto dalla Dirigenza ed a quanto dianzi integrato dal SIULP. -----

L'UGL concorda chiedendo, ad ulteriore integrazione, una necessaria trasparenza della rotazione.

Il SIAP si adegua a quanto già detto dalle altre sigle in merito al criterio di rotazione richiede che venga sancito in base all'anzianità di servizio partire dal più giovane, ad esaurimento del personale.

Il COISP si allinea a quanto detto dalle precedenti OO.SS.. -----

Il SILP concorda. -----

L'SP concorda. -----

Il SIULP non concorda circa il criterio di partire dal più giovane di servizio, alla luce del ridotto numero di cambi turno attuati. -----

IL S.A.P concorda con il S.I.A.P.-----

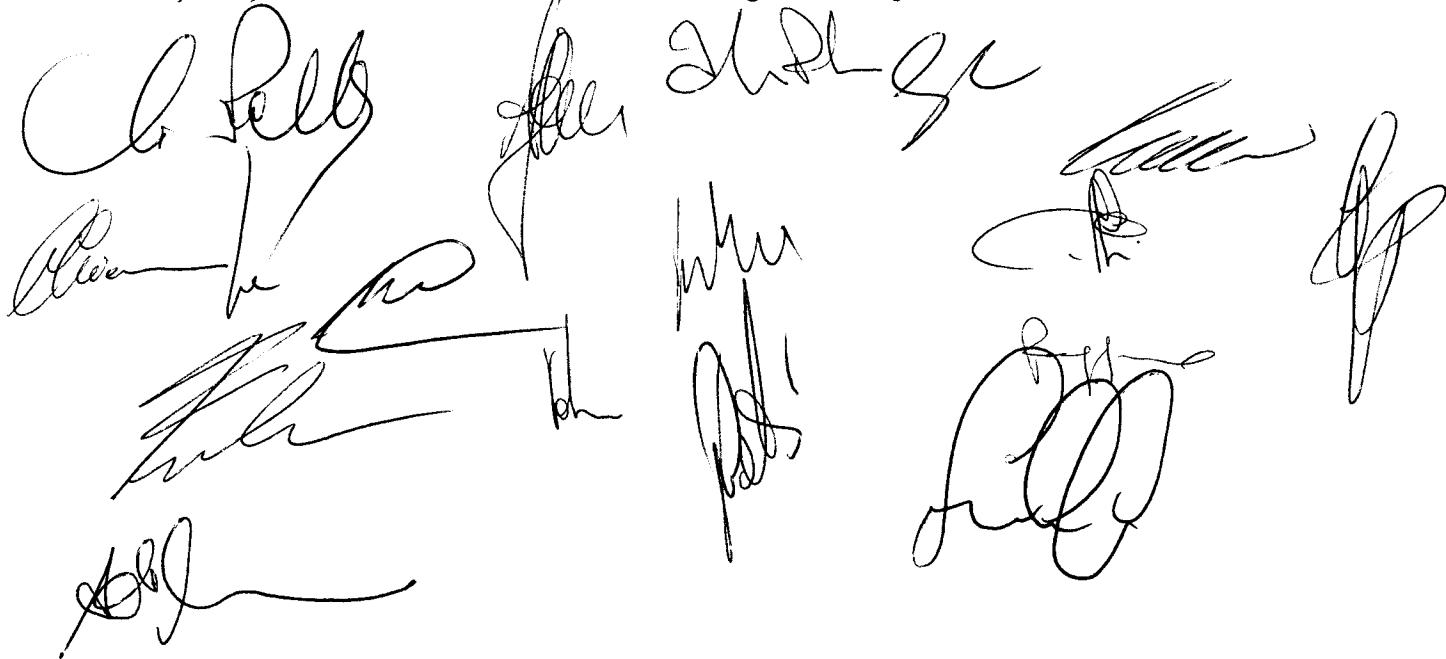
L'UGL, prende atto delle considerazioni del SIULP che in via teorica ritiene valide ma essendo necessario fissare un criterio preciso per la rotazione ritiene che questo debba rinvenirsi in quello come sopra definito dal S.I.A.P.. -----

In merito a tali ultime dichiarazioni il Dirigente, preso atto delle non coincidenti proposte formulate dalle OO.SS., propone che l'approvazione di tale punto sia rinviato alla prossima riunione.. -----

Le OO.SS., per quanto riguarda la reperibilità e l'indennità dei servizi di alta montagna vista l'assenza di dati relativi all'anno precedente concordano sul rifarsi ai dettami imposti dall'A.N.Q. come anche per quanto riguarda l'indennità di valorizzazione dei servizi di polizia che si rifà all'accordo siglato dalle OO.SS. siglato il 15 luglio del decorso anno. -----

Le parti concordano che la prossima riunione si tenga il giorno 29 aprile alle ore 09.30.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra alle ore 13.30 . -----





MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "VENETO"
Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona

L'anno 2010 addì 29 del mese di aprile alle ore 09.30 nella sala riunioni della Questura di Verona, in Lungo Adige Galtarossa, al fine di procedere alla Contrattazione Decentrata ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo Nazionale Quadro siglato in data 31 luglio 2009 presso il Ministero dell'Interno, relativamente alla disamina delle materie previste dall'art.3, comma 4°, lettere e) e f). -----

sono presenti: -----

per la delegazione di parte pubblica il Dirigente il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Veneto", Primo Dirigente **Dr. Ciro PELLONE**, il Funzionario Sovrintendente la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona, Vice Questore Aggiunto **Dr. Giampaolo TREVISI**. -----

per la delegazione sindacale: -----

BATTISTI Davide, DE ANGELIS Alberto e SPIZZICA Simone rappresentante della Segreteria Provinciale S.I.U.L.P..-----

MOSCARDO Nicola, SCANDOLARA Sergio e MONGUZZI Andrea rappresentanti della Segreteria Provinciale S.A.P.. -----

GRINZI Roberto, CASTAGNA Paolo e CHIAROMONTE Domenico rappresentanti della Segreteria Provinciale S.I.A.P.. -----

TRUZZI Cristian, TINELLI Paolo e RUGGIERO Simone rappresentanti della Segreteria Provinciale SILP per la CGIL. -----

COLOGNATO Massimiliano, ZEMA Francesco e RODEGHER Devis rappresentanti della Segreteria Provinciale UGL. - Polizia di Stato -----

CINGARLINI Giorgio, VERONESE Simone e VALENTINI Ivan rappresentanti della Segreteria Provinciale C.O.I.S.P.. -----

CECERE PALAZZO Giuseppe, PIANTANIDA Raffaella e FURLAN Riccardo rappresentanti della Segreteria Provinciale della Federazione SP (UILPS-SUP-ANIP Italia Sicura). -----

PATRUNO Alessandro rappresentante della Segreteria Provinciale CONSAP. -----

Svolge le funzioni di Segretario l'Ispettore Capo della Polizia di Stato **Massimo MARANGON**. ----

Art. 3, c. 4 lett. e) GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI.-----

Riprende la discussione sospesa nel precedente incontro del 09 aprile 2010 relativamente all'istituto del cambio turno. -----

Il S.I.U.L.P. ritiene che, considerando anche le attività da espletare e le professionalità che esse necessitano, deve essere agevolata la volontarietà al singolo servizio; successivamente si attuerà una rotazione tra tutto il personale,. -----

Il S.A.P. concorda e chiede che venga data capillare informazione a tutti coloro che possano aderirvi in virtù dell'enucleato precedente.-----

L'UGL concorda con quanto suesposto, fermo restando la non preclusione dell'utilizzabilità i tutto il personale a prescindere dalla volontarietà precedentemente espressa.-----

Il S.I.A.P. concorda con quanto proposto dalle precedenti OO.SS. e non ha altro da aggiungere.-----

Il COISP concorda in parte con quanto affermato dalle altre OO.SS. e aggiunge che per quanto riguarda la volontarietà deve esserci comunque una rotazione tra il personale interessato e una pubblicità dell'informazione. Dà la propria deroga per più di un cambio turno a settimana qualora dovesse capitare l'occasione di impiego con ricorso al cambio turno solo per i volontari.-----

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

SILP per la CGIL si dissocia da quanto esposto dalle altre OO.SS. e come esposto dalla bozza fornita dal Dirigente chiede che venga osservata una rotazione tra tutto il personale avente idonea qualifica per il tipo di servizio richiesto.-----

CONSAP si associa alle proposte formulate dalle altre OO.SS. SIULP SAP ed alle altre che hanno concordato.-----

Federazione SP condivide quanto detto dalla maggior parte delle altre OO.SS. e chiede che la rotazione avvenga tra tutti i servizi e non solo per alcuni.-----

Art. 3 (punto 4 lett. f) IMPIEGO DI PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI.-----

Il SI.U.L.P. ritiene comunque necessario predisporre dei criteri di massima per l'esame dell'eventuali istanze prodotte ai sensi dell'art.12 dell'A.N.Q.. Per quanto concerne eventuali metodologie applicative dei punti di seguito esposti, si richiama la possibilità dettata dall'art.6 dell'A.N.Q.: 1) età del personale; 2) anzianità di servizio; 3) grado di infermità derivante da causa di servizio; 4) percorso professionale.-----

Il S.A.P. manifesta l'esigenza di fissare i criteri per aderire a quanto previsto dall'art.3 lettera f). L'esame delle istanze eventualmente presentate qualora l'Ufficio avesse o assumesse realtà lavorative tali da determinarle, deve seguire i criteri fissati dall'art.12 del vigente A.N.Q., così come manifestati dal S.I.U.L.P. .-----

L'UGL fissa come primo punto l'imprescindibilità dalla formulazione ed adozione dei punteggi per requisito. Vista la finalità dell'istituto che è quella di sgravare le fatiche degli ultra cinquantenni si ritiene opportuno attribuire maggiore importanza al requisito del percorso professionale. In caso di aggregazione lunga si propone l'onere in capo all'Amministrazione nella esclusione dall'aggregare il personale che fruisce dell'istituto in menzione.-----

Il S.IA.P. per quanto concerne i criteri in considerazione della necessità e dei presupposti di questo Ufficio si rifà a quanto previsto dall'art.12 dell'A.N.Q. Inoltre, in virtù del carattere sperimentale e delle possibili future esigenze d'ufficio si riserva unitamente alle altre OO.SS. di rivisitare o integrare i criteri oggi fissati, fermo restando quanto previsto dall'art.6 dell'A.N.Q..-----

Il COISP si richiama a quanto previsto dall'art.12 eccetto all'ordine dell'individuazione dei criteri dove al primo posto ritiene debba essere messo il percorso professionale.-----

SILP per la CGIL chiede la scrupolosa osservanza dei criteri già previsti dall'art.12 punto 2 dell'A.N.Q..-----

CONSAP si rifà alla considerazione fatta dall'UGL richiedendo una maggiore rilevanza sul punteggio da attribuire al percorso professionale come statuito dall'art.12 dell'ANQ, da intendersi come servizio effettivamente prestato.-----

Federazione SP chiede il rispetto dei criteri stabiliti nell'art.12 dell'A.N.Q..-----

La riunione ha termine alle ore 11.15.-----



**ACCORDO DECENTRATO 2010 PER LA
SEZIONE POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI DI VERONA
(STIPULATO AI SENSI DELL'ART.4 DELL'A.N.Q. PER LE FORZE DI POLIZIA
AD ORDINAMENTO CIVILE)**

DECORRENZA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Accordo sostituisce i precedenti, si formalizza con la sottoscrizione delle parti aventi diritto, nei termini previsti dall'art. 4 comma 4° dell'A.N.Q., e rimane vigente sino a quando non interviene un nuovo Accordo Decentrato.

Entro 10 giorni dalla sua sottoscrizione, l'Amministrazione si impegna a darvi esecuzione con formale ordinanza e a diffonderlo attraverso affissione all'albo del personale per un periodo non inferiore a gg.15.

L'accordo si applica al personale della Polizia di Stato in servizio presso la Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Verona, ad esclusione degli appartenenti al ruolo dei Dirigenti.

Copia del presente accordo è consegnata alle OO.SS. partecipanti alle trattative e a quelle che ne inoltrino richiesta, fermo restando il diritto di ogni singolo dipendente ad ottenerne copia.

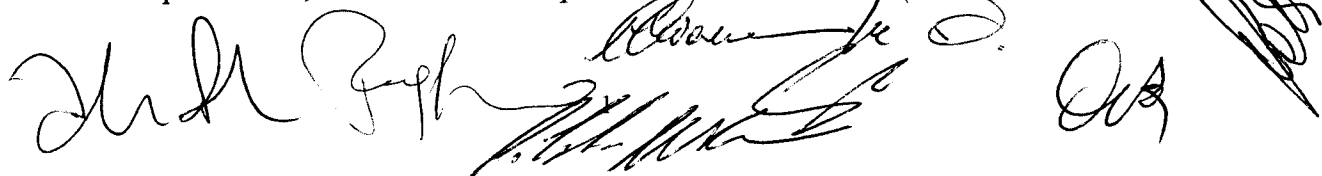
VERIFICHE

L'Amministrazione procede, unitamente ai rappresentanti delle segreterie provinciali delle OO.SS. firmatarie del presente accordo decentrato, a verifiche semestrali sullo stato di attuazione dell'accordo stesso, secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'A.N.Q.

Dell'esito della verifica è redatto verbale del quale il dipendente può, a richiesta, prendere visione presso l'Ufficio di appartenenza e ottenerne copia.

MODIFICHE

Su richiesta del titolare dell'Ufficio ovvero di una o più organizzazioni sindacali firmatarie del presente Accordo Decentrato, che rappresentano il 30% degli iscritti della provincia, e con le stesse procedure e modalità con cui è stato definito



l'accordo, possono essere avviate specifiche trattative per la definizione di modifiche o integrazioni del presente Accordo.

Ferme restando le singole posizioni desumibili dai verbali delle rispettive sedute (allegati al presente accordo decentrato) le parti concordano quanto segue:

Art. 3, c. 4 lett. a) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La materia secondo la previsione dell'art. 20 del nuovo A.N.Q. si articola in: nr. 6 giornate lavorative destinate all'addestramento al tiro ed alle tecniche operative e in nr. 6 giornate lavorative per l'aggiornamento professionale suddivise in nr. 3 giornate destinate all'aggiornamento professionale in materia di interesse generale e nr. 3 giornate dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche di settore.

Il ciclo delle attività di addestramento al tiro ed alle tecniche operative nonché le tre giornate di aggiornamento professionale in materia di interesse generale verranno svolte nel contesto organizzativo programmato dalla locale Questura; il Dirigente recepirà e si atterrà, quindi, a quanto sarà convenuto a seguito della concertazione negoziale tra le OO.SS. e la Questura stessa.

Per quanto concerne l'aggiornamento professionale destinato all'approfondimento di specifiche tematiche di settore sono previsti dei cicli da svolgersi periodicamente presso la sede del Compartimento di Venezia nelle materie afferenti la Specialità.

Nel contesto organizzativo dell'aggiornamento professionale il personale potrà essere autorizzato a partecipare a seminari, convegni e congressi su temi d'interesse professionale, senza oneri a carico dell'Amministrazione.

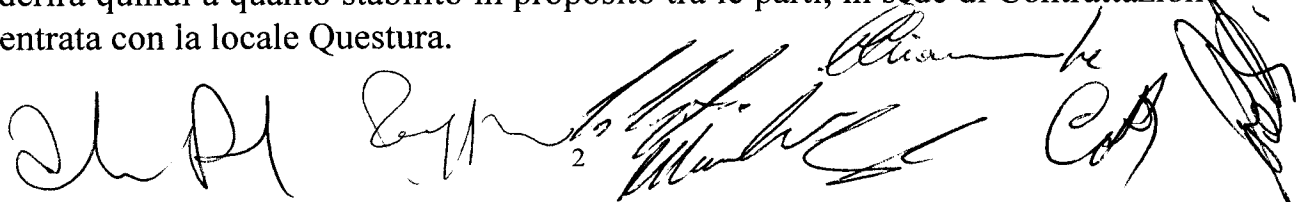
Sarà altresì effettuato un monitoraggio sull'attività svolta, al fine di permettere ai dipendenti impossibilitati per vari motivi a partecipare alle giornate di addestramento e aggiornamento professionale di recuperare entro breve termine l'attività addestrativa non conclusa.

Si dovrà avere trasparenza nella divulgazione delle possibilità offerte dall'autoformazione in virtù del fatto che molti seminari/convegni a volte sono altamente specialistici e quindi interessano molti dipendenti della Sezione. Tutto il personale dovrà effettuare le previste giornate di addestramento e aggiornamento di cui al presente punto.

Art. 3, c. 4 lett. b) SALUBRITA' DEI SERVIZI DI MENSA E SPACCI

La Sezione non dispone di una propria mensa di servizio nè di uno spaccio; il personale, pertanto, si avvale del servizio mensa offerto presso altre strutture della P.S. presenti in loco.

Si aderirà quindi a quanto stabilito in proposito tra le parti, in sede di Contrattazione Decentrata con la locale Questura.



Art. 3, c. 4 lett. c) PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE DEL PERSONALE

Nell'ottica dei dettami previsti da questo punto, il Compartimento ha avviato alcune iniziative tese a rendere i locali in uso costantemente conformi alla vigente normativa in tema di salubrità degli ambienti di lavoro.

L'Amministrazione, facendo proprio il principio del miglioramento che governa la materia, si impegna ad assumere ogni iniziativa volta a migliorare le condizioni ambientali e di salubrità dei luoghi di lavoro ed il benessere del personale.

Verrà svolto un controllo quantomeno annuale per verificare gli ambienti per la successiva segnalazione di pertinenti tematiche alla Commissione Provinciale deputata; inoltre si dovranno tenere in considerazione le eventuali segnalazioni dei dipendenti anche inerenti il mobilio.

Art. 3, c. 4 lett. d) PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Amministrazione dovrà costantemente mirare al pieno rispetto del principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, con una attenta e scrupolosa applicazione della normativa e delle delibere della Commissione Provinciale costituita in materia.

L'Amministrazione garantirà la riservatezza, per quanto riguarda i locali, di entrambi i sessi in ambito lavorativo.

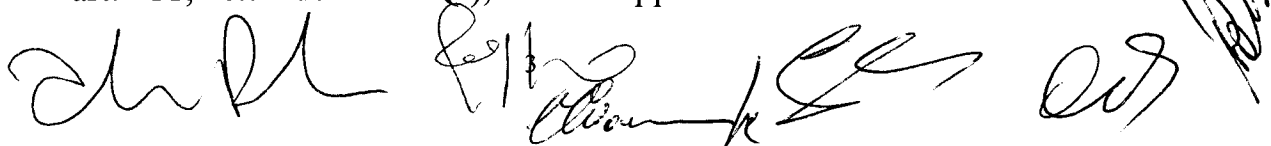
Il personale interessato, ove lo ritenga, potrà presentare direttamente alla competente Commissione Provinciale eventuali scritti personali pertinenti la tematica di cui al presente punto, in busta chiusa sigillata debitamente protocollata dall'Ufficio.

Art. 3, c. 4 lett. e) GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

Il fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali è alimentato dalle risorse economiche provenienti dai seguenti istituti: **reperibilità, cambio turno, indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia e servizi resi in alta montagna.**

Per quanto riguarda la **reperibilità**, che viene concordata a livello Provinciale con le organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Nazionale Quadro, si rammenta che allo stato attuale non si ravvisano esigenze di servizio tali da prevedere la programmazione della reperibilità, fatto salvo quanto previsto in merito dall'art. 64 della L. 121/1981,

In relazione all'istituto del **cambio turno** (*"modifica dell'orario di lavoro previsto dalla programmazione settimanale disposta successivamente alla programmazione stessa"* - art. 11, c.1 dell'A.N.Q.), nella applicazione dello stesso saranno



considerate le attività da espletare e le professionalità che esse necessitano. Dovrà essere agevolata la volontarietà al singolo servizio; successivamente si attuerà una rotazione tra tutto il personale a prescindere dalla volontarietà precedentemente espressa. La volontarietà espressa per un servizio in precedenza effettuato non pregiudica l'andamento regolare della turnazione. In tal caso le parti concordano per la deroga di quanto disposto dal comma 2, lett. b), dell'art. 11 dell'A.N.Q.

Dovrà, inoltre, essere data capillare informazione a tutti coloro che possano aderirvi in virtù dell'enucleato precedente.

Il cambio del turno relativamente ai quadranti notturni potrà essere disposto solo in caso di assoluta necessità e, comunque, non più di una volta al mese.

La modifica dell'orario di servizio disposta in sede di pianificazione settimanale non dà luogo al compenso relativo al cambio turno.

Al personale impiegato nei servizi continuativi è attribuito il compenso per il cambio turno solo alla prima variazione di turno, configurandosi quelle successive quali sviluppo della tipologia d'orario. In tal caso l'Amministrazione ripristinerà, non appena possibile, la turnazione originaria.

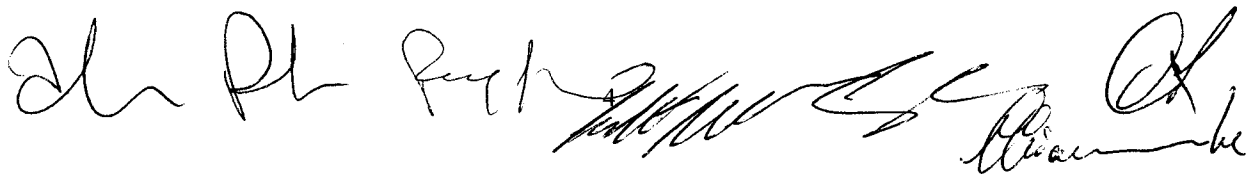
L'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia è il compenso annuo attribuito al dipendente in ragione delle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria con esclusione dei periodi di applicazione dei seguenti istituti:

- sospensione senza assegni per detenzione;
- aspettativa per dottorato ricerca;
- aspettativa senza assegni (compresa l'aspettativa sindacale senza retribuzione);
- aspettativa per mandato amministrativo;
- aspettativa mandato parlamentare nazionale;
- aspettativa mandato assemblea regionale;
- aspettativa mandato parlamentare europeo;
- aspettativa mandato amministrativo art. 86 D. L.vo 267/00;
- assenza dal servizio senza giustificato motivo;
- congedo straordinario gravi motivi senza assegni;
- fuori ruolo;
- comando presso amministrazioni pubbliche o enti pubblici.

Tale compenso è corrisposto in dodicesimi e, per maturare il diritto alla corresponsione di un dodicesimo, occorre che l'applicazione degli istituti predetti abbia durata inferiore ai quindici giorni del mese di riferimento.

L'indennità per i servizi resi in alta montagna è il compenso corrisposto al dipendente in ragione dei servizi svolti anche occasionalmente in località poste al di sopra dei 1500 metri sul livello del mare.

Il compenso viene attribuito anche se il servizio prestato in località montana abbia avuto durata inferiore a quella dell'intero turno di servizio.



Art. 3 c. 4 lett. f) IMPIEGO DI PERSONALE CON PARTICOLARI REQUISITI.

Ai sensi dell'art.12 comma 1 dell'A.N.Q., il personale che abbia compiuto 50 anni di età, ovvero con una anzianità di servizio di almeno 30 anni, impiegato nei servizi esterni, può chiedere di essere esonerato dai turni previsti nelle fasce serali e notturne.

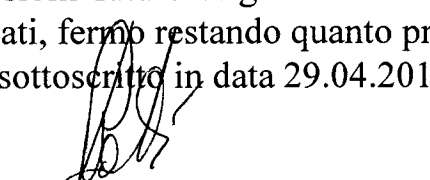
Per quanto concerne eventuali metodologie applicative si dovranno osservare i seguenti criteri:

- 1) età del personale;
- 2) anzianità di servizio;
- 3) grado di infermità derivante da causa di servizio;
- 4) percorso professionale

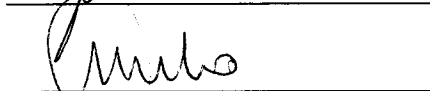
Inoltre, in virtù delle possibili future esigenze d'ufficio ci si riserva di rivisitare o integrare i criteri oggi fissati, fermo restando quanto previsto dall'art.6 dell'A.N.Q..

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data 29.04.2010, in Verona, alle ore 13.00.

S.I.U.L.P.



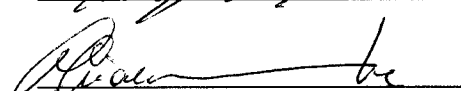
S.A.P.



UGL - Polizia di Stato



S.I.A.P.



COISP



SILP per la C.G.I.L.



CONSAP



Federazione SP



Amministrazione

